



**DOPPIA ESPULSIONE**  
Il brasiliano Gabionetta è stato punito per un'entrata pericolosa e inutile da dietro, Ronaldo ha rimediato il secondo giallo nei secondi finali

**G** Domenica 17 Novembre 2019  
www.gazzettino.it



# UN KO PIENO DI RABBIA

►Seconda sconfitta di fila per i biancoscudati che cedono alla Feralpisalò tra molte proteste nei confronti dell'arbitro ►Assai dubbia la posizione di Caracciolo nell'1-0, annullato il pari di Anelkovic per un presunto fuorigioco. E due rossi

## SERIE C

Questa volta il Padova non demerita per atteggiamento e determinazione, ma il verdetto è ancora amaro. E si tratta della quarta sconfitta nelle ultime sette gare. A punire i biancoscudati due episodi molto controversi: convalidato il gol della Feralpisalò realizzato da Caracciolo in posizione dubbia, annullata la rete del pareggio di Anelkovic per un presunto fuorigioco. A completare il quadro negativo le espulsioni di Gabionetta e Ronaldo decretate dal contestato arbitro triestino Marini.

La mossa a sorpresa di Sullo è il debutto dal primo minuto di Gabionetta, schierato alle spalle di Mokulu e Santini con il compito di accendere la manovra d'attacco. Scontata la squalifica capitano Ronaldo si riprende le chiavi del centrocampo, mentre in difesa al posto dell'azzurro Lovato gioca Anelkovic. È un Padova che si dispone inizialmente con il 4-3-1-2 e anche questa è una prima volta dal momento che questo modulo era stato utilizzato in precedenza soltanto un paio di volte sempre a gara in corso. L'inossidabile e temutissimo Caracciolo, a segno nelle ultime tre gare, è il terminale offensivo della lanciaticissima Feralpisalò, la squadra più in forma del momento.

### AVVIO SCINTILLANTE

La partenza dei biancoscudati è scintillante per ritmo, corsa e pressing. La circolazione di palla è abbastanza fluida, così come lo sviluppo della manovra nonostante la pioggia fitta. Castiglia ci prova dalla distanza

con un velenoso rasoterra bloccato a terra dal portiere, bella anche la girata sullo stretto di Santini che però non inquadra la porta. La risposta dei padroni di casa è affidata a una punizione a rientrare dell'ex Contessa sventata con bravura da Minelli. Il Padova torna a farsi minacciato al quarto d'ora quando da-

vanti a De Lucia si accende una mischia furibonda: prima Anelkovic e poi Mokulu tentano la stoccata vincente, ma il muro avversario respinge. A distanza di qualche minuto un altro squillo di Santini mette i brividi al portiere della Feralpisalò. Funziona soprattutto il feeling tutto brasiliano tra Ronaldo e

Gabionetta che cercano di cucire il gioco e innescare le punte.

### I MOMENTI DECISIVI

Il Padova fa la partita, ma a passare in vantaggio è la formazione bresciana (26'). Altobelli va al tiro sugli sviluppi di una rimessa laterale, Minelli sorpreso dal rimbalzo si salva con l'aiuto

del palo, sulla ribattuta si avventa Contessa il cui tocco sporco libera sul secondo palo Caracciolo che in posizione sospetta spedisce la sfera in rete. Protestano i biancoscudati, ma l'arbitro assegna il gol. Protesta ancora di più la truppa di Sullo quando al 33' si vede annullare per un dubbio fuorigioco la rete del pareggio di Anelkovic. Il difensore sembra in linea con l'estremo difensore avversario. E alle spalle di entrambi c'è un giocatore sulla linea. Non è però di questo avviso l'assistente sotto la tribuna che alza la bandierina. La regola prevede infatti che non c'è fuorigioco solo quando alle spalle del calciatore che va sul pallone ci siano sempre due difen-

denti, portiere compreso.

### INFERIORITÀ NUMERICA

Anche la ripresa si apre nel segno del Padova. In rapida successione vanno alla conclusione Santini e Ronaldo, ma in entrambe le circostanze De Lucia è attento. La gara ha un'altra svolta al 3' quando Gabionetta entra pericolosamente da dietro su Ceccarelli. Intervento molto rude e inutile dal momento che il giocatore della Feralpisalò era ancora nella sua meta-campo. È rosso diretto. Sfida ancora più in salita per i biancoscudati che comunque non si perdono d'animo e anche in inferiorità numerica provano lo stesso a spingersi in avanti alla ricerca del pareggio. Con l'ingresso di Pesenti (fuori Santini) Sullo rafforza i centimetri e il peso dell'attacco. Poi è il turno di Soleri che prende il posto di Mokulu. Tra i più attivi c'è Baraye che alza il suo baricentro sulla corsia di sinistra. Inesauribile è anche Ronaldo che conquista punizioni su punizioni. Su una di queste trova la deviazione ravvicinata Soleri, grandi i riflessi di De Lucia nello sventare la minaccia.

### L'ULTIMA OPPORTUNITÀ

Nel finale il portiere della Feralpisalò non potrebbe fare nulla sulla deviazione area di Anelkovic, ma dopo il rimbalzo il pallone supera beffardamente la traversa. E le ultime speranze di rimonta del Padova svaniscono nel nulla, con l'aggiunta della beffarda espulsione rimediata anche da Ronaldo a trenta secondi dal triplice fischio finale.

**Claudio Malagoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FERALPISALÒ** 1  
**PADOVA** 0

**GOL:** pt 27' Caracciolo. **FERALPISALÒ** (4-3-1-2): De Lucia 7; Zambelli 6, Rinaldi 6, Giani 6, Contessa 6.5 (st 44' Legati sv); Magnino 6, Carraro 6 (st 36' Mordini sv), Altobelli 6; Scarsella 6 (st 28' Hergelgiov sv); Ceccarelli 6.5 (st 35' Maiorino, 45' Stanco sv), Caracciolo 6.5. **ALL. SOTTILI.** **PADOVA** (4-3-1-2): Minelli 5.5; Pelagatti 6 (st 21' Mandorlini 6), Anelkovic 6.5, Kresic 6, Baraye 6; Germano 6, Ronaldo 5.5, Castiglia 6 (st 42' Bunino sv); Gabionetta 5; Mokulu 5.5 (st 27' Soleri 6), Santini 6.5 (st 21' Pesenti 5.5). **ALL. SULLO.** **ARBITRO:** Marini di Trieste 5. **NOTE:** spettatori 1.200 circa; espulsi: Gabionetta (st 4') per fallo da dietro e Ronaldo (st 50') per doppia ammonizione; ammoniti: Ceccarelli, Ronaldo, Carraro, Castiglia, Altobelli, Maiorino, Mordini; angoli 9-3 per il Padova (3-1); minuti di recupero: pt 2, st 7.



**BATTAGLIERI** Pelagatti e compagni hanno dato fondo a tutte le loro energie per cercare il pareggio



**SEMPRE VIVO** Santini ha cercato in più occasioni di minacciare la porta della Feralpisalò



**VERDETTO INGIUSTO** Sullo ha applaudito la prestazione della squadra che meritava il pareggio

# «SOLO I PERDENTI CERCANO GLI ALIBI»

►Il tecnico Sullo sottolinea: «Degli episodi non ho mai parlato e continuo a non farlo. Abbiamo giocato una grande partita»

### IL DOPO GARA

(p.sp.) E' entrata regolarmente a Salò nel settore dei tifosi biancoscudati la bandiera con il leone di San Marco, che nell'ultima gara interna con il Sudtirol era stata vietata suscitando la reazione degli ultras che nella ripresa avevano staccato gli striscioni sospendendo il tifo per cinque minuti. Ultras che ieri sera hanno esposto anche lo striscione "Venezia, forza" testimonianza così la vicinanza ai cittadini alluvionati.

Sul campo invece è maturato il quarto ko nelle ultime sette partite (7 punti conquistati su 21 a disposizione), che conferma il momento di difficoltà dei biancoscudati. Che già sotto nel pareggio hanno dovuto giocare anche quasi tutta la ripresa in inferiorità numerica per l'espulsione diretta rimediata da Gabionetta, alla quale nel recupero si è aggiunta anche quella di Ronaldo per doppia ammonizione. E al triplice fischio Sullo è dovuto intervenire per allontanare i propri giocatori che protestava-

no vivacemente con il direttore di gara. Una serata storta nella quale anche gli episodi hanno grato contro, con il possibile pareggio annullato ad Anelkovic per sospetta posizione di fuorigioco e il sigillo vittoria di Caracciolo considerato invece regolare.

«Degli episodi non ho mai parlato e continuo a non farlo - esordisce Sullo - anche perché nel calcio lo sport preferito è cercare alibi, e sono i perdenti che li cercano. Noi non siamo perdenti, vogliamo diventare vincenti. E' stata una grande partita, al di là del risultato. E' stata giocata bene e meritavamo il pareggio, forse anche qualcosa di più. Non ci siamo riusciti, e dobbiamo capirne il

**GLI ULTRAS ENTRANO CON UNA BANDIERA DI SAN MARCO, POI UNO STRISCIONE DI SOLIDARIETÀ A VENEZIA SOTT'ACQUA**

motivo al di là degli episodi». Sulla decisione di cambiare il modulo con la difesa a quattro. «Ho percepito che in questo momento la squadra voleva giocare in questo modo, e per i centrocampisti cambiava poco. E ho optato per questo sistema anche perché Gabionetta mi dava delle garanzie sul piano fisico. Mi è dispiaciuto per la sua espulsione, stavamo facendo bene. Anche in dieci comunque la squadra ha dimostrato una volta in più di esserci sotto tutti i punti di vista».

Un flash sul nervosismo dei giocatori a fine gara. «Erano arrabbiati, e come ho già detto a loro questa rabbia va messa sul campo martedì per iniziare a preparare la prossima gara. Ma se giochiamo altre venti partite così, ne vinciamo diciotto».

Diceva una grande partita del Padova, non accompagnata però dal risultato. «C'è mancato il gol. Abbiamo creato cinque-sei occasioni, poi capita che a volte la palla entri e altre no. La nostra è stata una grande partita in relazione al valore dell'avversario».

# Minelli incerto nel gol, Santini si batte come un leone

### LE PAGELLE

**MINELLI 5.5** - Un po' sorpreso sul tiro di Altobelli da cui deriva dopo la sua deviazione sul palo il gol di Caracciolo. Reattivo invece su una velenosa punizione di Contessa e poi su un tiro di Magnino.

**PELAGATTI 6** - Spostato a destra nella linea schierata a quattro, ma sostanzialmente il suo, sia quando chiude al centro, evitando in avvio un'incornata sottoporta di Caracciolo, che nel presidio della sua corsia.

**MANDORLINI 6** - Entra subito in partita e mostra grande determinazione.

**ANELKOVIC 6.5** - Dietro gioca secondo le proprie potenzialità, ma soprattutto è l'attaccante più pericoloso del Padova. Trova la rete di testa, ma l'arbitro annulla per un fuorigioco quantomeno dubbio e nel finale, sempre di testa, sfiora in tuffo il pareggio.

**KRESIC 6** - Prova all'insegna dell'attenzione.

**BARAYE 6** - Con la difesa a quattro si abbassa rispetto alla sua consueta posizione per cui ha poche occasioni per agire in spinta. Non sempre efficace in copertura, meglio nella ripresa.

**GERMANO 6** - Agisce da mezzala per poi spesso spostarsi sulla destra. Corsa e sacrificio non gli mancano, a maggiore motivo nel secondo tempo quando sul campo non si nota l'inferiorità numerica.

**RONALDO 5.5** - Cerca la giocata vincente e dimostra grande determinazione. Con le sue accelerazioni provoca due ammonizioni, subendo falli in quantità industriale. Dalle sue perfette battute su punizione scaturiscono le occasioni per Soleri e Anelkovic. L'inutile giallo finale gli costa l'espulsione e gli rovina la pagella.

**CASTIGLIA 6** - Non incanta, ma garantisce equilibri in un modulo nuovo e in un centro-campo che gioca quantomeno



**DUELLO II** biancoscudato Anelkovic alle prese con Caracciolo, l'autore del gol che ha deciso la partita

alla pari con quello avversario. (Bunino sv).

**GABIONETTA 5** - Per lui scatta l'esordio dal primo minuto con una posizione tra le linee in cui fa la differenza solo a sprazzi. È suo il tiro deviato da Anelkovic sul gol annullato. Ingenuo e troppo rude nell'inutile intervento su Ceccarelli che gli costa il rosso.

**MOKULU 5.5** - Una paio di tentativi rimpallati dalla difesa sono pochi per un attaccante di sfondamento. Cerca il dialogo con i compagni per favorire gli inserimenti.

**SOLERI 6** - Il portiere gli nega il gol sul tap-in a botta sicura.

**SANTINI 6.5** - Prova encomiabile quanto sfortunata in cui più volte cerca la porta senza fortuna, sempre con i giusti movimenti o con ficcanti azioni personali.

**PESENTI 5.5** - Gettato nella mischia alla ricerca del meritato pareggio: per lui solo un tentativo velleitario di testa. **Andrea Miola**